



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

Roma, 31 gennaio 2018

Commissione Speciale sul Patrimonio Culturale CUN

La formazione universitaria per il patrimonio culturale

La Commissione Speciale CUN sul Patrimonio Culturale è stata costituita il 27 settembre 2017 ed è composta dai Proff. Marco Abate, Stefano Acierno, Guido Baldassarri, Carla Barbati, Chiara Berti, Pierfrancesco Dellino, Francesca Dovetto, Rocco Giurato, Marco Gobbetti, Luciana Migliore, Francesca Monti, Chiara Occelli, Alessandro Pezzella, Luciano Rosati, Francesco Maria Sanna.

Ne ha assunto il ruolo di Coordinatore il Prof. Baldassarri e quello di Coordinatore vicario il Prof. Dellino. Essa si è riunita sei volte (27 settembre, 18 ottobre, 8 novembre, 29 novembre, 21 dicembre 2017; 31 gennaio 2018) con il compito di elaborare documenti ed idee utili per il lavoro congiunto fra MIUR e MIBACT sulla ridefinizione dei profili professionali e sulla revisione della formazione universitaria di primo, secondo e terzo livello attinente ai Beni Culturali. Si dà qui conto della ricognizione operata sulla formazione universitaria attinente ai Beni Culturali, con l'avvertenza che per il terzo livello le scuole di specializzazione sono tuttora normate dal DM 31 gennaio 2006, che ne esplicita le tipologie e determina i contenuti dell'offerta formativa.

Il lavoro è stato svolto separatamente sulla formazione di primo e secondo livello (corsi di laurea triennale e magistrale), e su quella di terzo livello (master e dottorati). La presente relazione rappresenta una prima sintesi dei risultati.

Primo e secondo livello

L'indagine sul primo e secondo livello ha mostrato, come ci si poteva attendere a motivo della vastità dell'interesse che vi è in Italia sul tema del Patrimonio Culturale, la presenza di una pluralità di corsi di laurea triennale e magistrale.

Le lauree si possono distinguere in due sottoinsiemi, a riguardo degli obiettivi, preminenti o complementari, che esse hanno sulla formazione nei Beni Culturali. Con "obiettivo preminente" si



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

intende una laurea rivolta principalmente ed esplicitamente verso il bene culturale, che esso sia lapideo, ceramico, monumentale, librario, pittorico, paesaggistico, antropologico e così via, come evidenziato dal titolo della classe di laurea o di laurea magistrale, dagli obiettivi formativi e dall'insieme dei settori scientifico disciplinari dell'ambito formativo caratterizzante. In questo sottoinsieme si individuano, poi, le lauree che hanno un'impostazione più tecnico-scientifica, rivolta alla diagnostica ed alla conservazione del Bene:

- CLASSE L43: Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali (167 laureati nell'ultimo anno);
- CLASSE LM11: Scienze per la Conservazione dei Beni Culturali e LMR/02 Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (complessivamente 120 laureati nell'ultimo anno),

e quelle che guardano principalmente al valore paesaggistico e storico-artistico rivolto alla conoscenza e valorizzazione e alla fruizione anche turistica:

- CLASSE L1: Beni Culturali (ca. 3000 laureati nell'ultimo anno);
- CLASSE L21: Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale (392 Laureati nell'ultimo anno);
- CLASSE LM2: Lauree Magistrali in Archeologia (826 Laureati nell'ultimo anno);
- CLASSE LM4: Laurea Magistrale in Architettura (ca. 2000 Laureati nell'ultimo anno)
- CLASSE LM3: Lauree Magistrali in Architettura del Paesaggio (156 laureati nell'ultimo anno).

Bisogna sottolineare che i contenuti fondamentali delle prime sono in molte sedi compresi fra i settori dell'ambito affine ed integrativo delle seconde e viceversa. L'obiettivo finale atteso è quello di una formazione ad ampio spettro nella laurea triennale che si dedichi, successivamente, a temi particolari con il percorso magistrale. Nelle migliori pratiche, alla fine del percorso quinquennale il profilo è quello di un laureato che guarda verso un'occupazione nei Beni Culturali, e che potrebbe essere immesso o in uno dei profili professionali previsti per i Beni Culturali, eventualmente tramite un percorso di terzo livello, oppure verso la ricerca, tramite un percorso di terzo livello come il dottorato.

Altre lauree triennali e magistrali hanno come obiettivo complementare la formazione sui Beni



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

Culturali (almeno 19 classi di laurea triennale e almeno 16 classi di laurea magistrale), e questo lo si riconosce o dalla presenza di settori scientifico-disciplinari specifici nell'ambito formativo caratterizzante o dalla declinazione che viene data, a livello locale, alle attività attinenti ai Beni Culturali che il laureato potrebbe svolgere. Questo secondo sottoinsieme comprende classi di laurea triennali e magistrali che insistono su quasi tutte le aree scientifiche CUN, e soltanto dal percorso formativo individuale, fino alla tesi di laurea, si può individuare l'interesse specifico verso i Beni Culturali. In questi casi non è da escludere l'inserimento dei laureati nei profili professionali attinenti ai Beni Culturali, previo uno specifico e mirato percorso di terzo livello che possa eventualmente integrare le conoscenze caratterizzanti e di base del percorso universitario di primo e secondo livello.

I corsi di laurea triennale e magistrale evidenziano alcune criticità specifiche nei percorsi formativi che verosimilmente renderanno necessaria una loro parziale revisione. Tali criticità non saranno qui analizzate in dettaglio. La loro risoluzione rappresenta uno degli obiettivi della generale revisione dei settori scientifico-disciplinari e delle classi di laurea che il CUN ha di recente messo in cantiere su richiesta del Ministro del MIUR. Si accenna qui soltanto ad alcuni casi particolari di specifico interesse per i Beni Culturali:

- a) lo scarso numero di docenti universitari che si occupano di formazione sulla moderna museologia;
- b) la mancanza nei ruoli universitari di docenti restauratori, cosa che rende necessario assumere a contratto i docenti dei corsi di laboratorio di restauro, con difficoltà di programmazione e gestione pluriennale delle lauree in Conservazione e Restauro;
- c) l'esigenza di inserire, nel percorso formativo, contenuti specifici sulla gestione manageriale ed amministrativa dei Beni Culturali;
- d) l'esigenza di inserire, nel percorso formativo, contenuti specifici sulla digitalizzazione dei Beni Culturali;
- e) l'esigenza di inserire, nel percorso formativo, contenuti specifici sulle tecniche tradizionali e moderne per incrementare la sicurezza statica e sismica dei Beni Culturali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

Terzo Livello

Nel corso dei lavori della commissione CUN sul Patrimonio Culturale e negli incontri del tavolo di lavoro comune Consiglio Superiore MIBACT – Consiglio Universitario Nazionale, è stata manifestata l'esigenza di una formazione di terzo livello mirata alla qualificazione professionale e/o scientifica dei laureati sulle tematiche dei Beni Culturali, che possa completare le conoscenze e le competenze culturali, tecnico-scientifiche e manageriali-amministrative acquisite nel primo e secondo livello.

A questo scopo è stata condotta un'analisi sui master universitari. Ne risulta che, per quanto esista un buon numero di master sui Beni Culturali, che spaziano su molteplici aree scientifiche CUN, è difficile inserirli in un quadro ben definito, a causa della variegata declinazione che l'ampio campo dei Beni Culturali contempla. L'analisi è stata condotta direttamente sul Web, non essendo stato possibile reperire siti ufficiali da cui desumere informazioni oggettive. I risultati di tale analisi sono riassunti nella tabella 1 allegata, in cui sono riportate le denominazioni dei corsi, le università o gli istituti privati che li erogano, l'eventuale riconoscimento del MIUR, la durata in mesi, i CFU erogati, il costo e il sito Web in cui reperire ulteriori informazioni.

In una prima fase si è proceduto alla individuazione di quei Corsi di Master che prevedessero nel titolo dizioni riferibili in qualche modo ai Beni Culturali.

La vastità degli interessi relativi a tale specifico settore è testimoniata dal lungo elenco di parole chiave riportato nel seguito e desunto dalla tabella 1 dianzi citata:

Curatorial Practice - Arte - Management - Administration - Conservazione - Beni e Attività Culturali – Interiors – Architecture – Servizi Turistici – Patrimonio Ambientale e Culturale – Paesaggio – Urbanistica – Ambiente - Digital Library - Attività Turistiche – Ospitalità e Marketing dei Territori – Valorizzazione – Economia – Sviluppo - Eventi Culturali – Museologia - Museografia – Gestione - Indicizzazione Documenti - Turismo Religioso – Recupero - Progettazione Architettonica - Centri Storici Minori – Comunicazione – Restauro - Rischi ed Emergenze – Archeologia – Geotecnologie - Archivistica Biblioteconomia e Codicologia - Tecniche Diagnostiche - Protezione e Riquilificazione Ambiente Costruito – Recupero – Riquilificazione - Mediazione Culturale – Educazione museale – Estetica.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

I dati raccolti forniscono un quadro della distribuzione sul territorio nazionale dei corsi di master nei Beni Culturali e Paesaggistici. In particolare sono stati reperiti:

19 master erogati nel nord (Bologna inclusa);
30 master erogati nel centro italia (Firenze e Roma incluse);
8 master erogati nel sud Italia (da Napoli inclusa).

Data l'esigenza di una formazione di terzo livello mirata e ben riconoscibile nel campo dei Beni Culturali, si ritiene necessaria la progettazione, tramite un accordo quadro fra MIUR e MIBACT, di specifici corsi di Master che comprendano docenti delle varie aree scientifiche CUN e che coinvolgano attivamente le competenze del MIBACT, così da disegnare un percorso di terzo livello che completi la formazione dei laureati ai fini del loro inserimento nei profili professionali del settore dei Beni Culturali.

Nell'ambito della formazione di terzo livello non può essere dimenticato il ruolo fondamentale per la formazione nel campo della ricerca scientifica svolto dai dottorati, il cui obiettivo è quello di fornire le competenze necessarie a svolgere attività di ricerca altamente qualificata presso l'Università, gli enti pubblici e i soggetti privati. Anche in questo ambito, però, emerge un quadro complesso, costituito da corsi che spaziano su molteplici aree scientifiche CUN, ma che è spesso difficile identificare con certezza come attinenti all'ambito dei Beni Culturali a causa della varietà delle titolazioni. In tabella 2 vi è un elenco, certamente non completo, di corsi di dottorato la cui attinenza ai temi dei Beni Culturali può essere indirettamente desunta da alcune parole chiave del titolo.

L'accordo quadro fra MIUR e MIBACT consentirebbe di sviluppare attività formative coordinate fra MIUR e MIBACT anche nei corsi di Dottorato di ricerca, per i quali potrebbe essere necessario procedere anche a una semplificazione delle titolazioni, per offrire una maggiore leggibilità delle finalità formative.